

## Bibliografia

**Sant'Apollinare- Origini e storia** – Giuseppe Coreno – stampato a settembre del 1997 Composizione Arte & Folklore – tipografia Fabrizio – Itri (LT) . Il libro fa la storia del luogo, dalla preistoria fino agli anni 70. Al periodo della guerra e alla fase successiva della ricostruzione dedica le pagine che vanno da 160 a 165. **Biblioteca di Sant'Apollinare**

**Otto mesi d'inferno** – Guido Palladino – un cittadino di Ausonia e testimone della guerra. Il libro è stato stampato nell'aprile del 2004 presso le Arti Grafiche Caramanica, in via Appia 814 – Marina di Minturno. **Biblioteca di Ausonia.** Egli scrive : “ invece l'attesa della liberazione ritenuta di breve durata contrariamente ad ogni previsione si prolungò fino al maggio del '44 per un periodo di circa otto mesi; un interminabile periodo di disagi di ogni genere, di sofferenze inenarrabili, di terrore e di morte (pag.24). Infatti egli ne descrive diverse di vicende e soprattutto descrive la fame di quei mesi, le deportazioni, i bombardamenti.

**Montecassino** – Storia e Uomini di una grande Battaglia - Matthew Parker – Il Saggiatore , Milano 2004 – L'autore è stato direttore del Times Atlas of World History e ha contribuito a curare altre pubblicazioni per il Times. Il libro riporta i particolari delle quattro battaglie che sono state combattute sulla linea Gustav e ha una ricca bibliografia. **Biblioteca di Ausonia**

**Montecassino** - Dagli archivi militari la verità su uno degli eventi più discussi della seconda guerra mondiale – David Hapgood e David Richardson - Rizzoli 1985 – Hapgood è uno storico redattore del New York Times. Richardson è uno studioso della seconda guerra mondiale. Il libro riporta la storia della distruzione di Montecassino e delle polemiche che si sono sviluppate sulla opportunità di tale decisione. **Biblioteca di Ausonia**

**Il fronte di Cassino-** Mario Canciani, ed. Graficart 2004- Il libro riporta una buona analisi degli errori del bombardamento di Montecassino, ma in generale è particolarmente efficace nell'interpretare la strategia degli Alleati. In sostanza egli sostiene che gli Alleati non avevano alcuna intenzione di forzare il blocco né a Cassino né ad Anzio perché il vero obiettivo era quello di impegnare le milizie tedesche in Italia per consentire lo sbarco in Normandia.

**San Vittore del Lazio a sessanta anni dalla guerra** – a cura di Maurizio Zambardi – CDSC Centro documentazione e studi cassinati – Il libro riporta le immagini della mostra organizzata a San Vittore del Lazio il 29 febbraio 2004 e riguardante il periodo bellico, la consegna della medaglia d'argento al merito civile e infine la realizzazione del monumento ai caduti militari e civili – Esso è stato edito dal Comune di San Vittore del Lazio nel 2005 – stampato da Volturna Edizioni di Cerro al Volturno (IS).

**Dagli "uomini rana" del Garigliano alla caduta del fronte di Cassino** (ricordi e testimonianze) - Antonio Broccoli Nuova Edizioni, Marina di Minturno (Latina), 2011- Una serie di testimonianze dal paese di Sant'Ambrogio sul Garigliano nei mesi dell'occupazione tedesca, dal settembre 1943 al maggio 1944, e dell'arrivo delle truppe alleate.

**Il giorno della Battaglia,** di Rick Atkinson, Arnoldo Mondadori, Milano 2008, già vicedirettore del Washington Post, vincitore di due premi Pulitzer per il giornalismo e la storia. Il libro descrive la guerra dallo sbarco in Sicilia alla liberazione di Roma. A pag. 517 condanna però senza pietà il bombardamento dell'Abbazia di Montecassino e riporta l'intervista che il generale tedesco Senger fa all'abate Gregorio Diamare che risponde: “fino al momento della sua distruzione all'interno dell'area dell'abbazia di Montecassino non c'era un solo soldato, né un'arma tedesca, né alcuna installazione militare tedesca”. Il giornalista però a pag. 518 riporta il risultato di un'indagine Gallup nella quale si rileva che il 74% degli americani intervistati si dichiaravano favorevoli al bombardamento di edifici storici e chiese europee, qualora i capi militari l'avessero ritenuto necessario.

**La nostra Guerra 1940 – 1945,** di Arrigo Petacco, Mondadori, Milano 1995, giornalista, già direttore della Nazione e di Storia illustrata, autore di molti libri storici. Nel suo libro è ben spiegata lo smacco che il generale John P. Lucas ebbe dal ben più astuto generale tedesco Kesselring nell'operazione Shingle che consisteva nello sbarco ad Anzio per la conquista di Roma. Così come spiega bene la forzatura che fecero il generale britannico Tuker, comandante delle truppe indiane e il generale neozelandese Freyberg che guidava le truppe maori, entrambi protestanti, nel convincere Clark a dare il consenso a bombardare Montecassino, il 5 febbraio del 1944, con 350 tonnellate di bombe sganciate da 147 fortezze volanti. L'autore non nasconde nemmeno le atrocità condotte dopo la vittoria degli Alleati, dalle milizie marocchine al comando del generale francese Alphonse Juin: “ la popolazione inerme fu martoriata. In pratica nessuna donna sfuggì alla loro violenza” (pag. 245). Libro presso Laboratorio LABOMARK di Piedimonte.

**Le rondini di Montecassino** – Helena Janeczek – Ugo Guanda editore – Parma 2010 – Il libro riporta il racconto delle quattro battaglie di Cassino a partire dai personaggi dei diversi contingenti alleati che vi hanno partecipato e dalle loro storie personali. Vi si rileva quindi il profilo di quei giovani che partendo dalle loro case (esempio i texani, i maori) o sospinti ad abbandonare i loro villaggi (vedi i marocchini) sono approdati sulla Linea Gustav e sono andati a morire stupidamente in una guerra non compresa e non voluta, eppure combattuta per fini del tutto diversi. Pesante è il giudizio negativo sul generale Clark che ha consentito il massacro nell'attraversamento del fiume Gari in località Sant'Angelo in Theodice e drammatico è il ricordo degli stupri perpetrati contro le donne, bambini, uomini e preti. Ne esce bene la figura invece del generale polacco Andersen e viene chiarita la finalità del sacrificio di vittime pagato dai soldati polacchi per conquistare l'immagine adeguata per scongiurare l'occupazione del proprio Paese.- Libro presso Laboratorio LABOMARK di Piedimonte.

**Tra le pieghe della memoria** – Elena Montanaro – edizione a cura del Comune di Piedimonte San Germano, 2004. stampato da: Tipolitografia Pontone – Cassino. Il libro porta 22 testimonianze di cittadini che hanno vissuto le tragedie della guerra combattuta all'ombra della Linea Gustav. I loro racconti fanno rabbrivire la pelle, ma danno anche qualche sguardo diverso e più positivo verso l'umanità di qualche soldato, anche tedesco che ha combattuto sul loro territorio.

**Dagli uomini rana del Garigliano alla caduta del fronte di Cassino** – Antonio Broccoli – 2001 stampato presso Arti grafiche Caramanica- Marina di Minturno – il libro parla essenzialmente di Sant'Ambrogio sul Garigliano facendo una lunga escursione da prima della guerra alla sua conclusione, allungandosi a descrivere il periodo della ricostruzione e il viaggio in Canada per l'incontro con gli emigrati. In particolare esso si sofferma sulla traversata del Garigliano da parte di alcuni cittadini che raggiunsero gli alleati al di là del fiume per svelare loro alcune informazioni sulle postazioni tedesche.

**Tra due fuochi** – Tommaso Baris – editori Laterza 2003 – il libro è il frutto di una ricerca accurata fatta presso gli archivi di Stato, di quello del comune di Esperia, di tanti altri pubblici e privati italiani e tedeschi. Il cuore del libro, intessuto di testimonianze ricavate direttamente in dialetto, è proprio il racconto delle tragedie vissute dai cittadini del territorio su cui si è consumata la guerra tra Tedeschi e gli Alleati, degli stupri e dei saccheggi perpetrati dai marocchini sulla popolazione fino a comprendere vecchie di ottanta anni. Dalle testimonianze emerge che tutto sommato tutti hanno saccheggiato la popolazione, ma mentre i tedeschi lo hanno fatto per mangiare, i marocchini lo hanno fatto per sfregio, come bottino di guerra sotto gli occhi dei comandanti francesi, ma anche alla luce dell'indifferenza dei comandi americani e inglesi. Il libro grida : "verità" , chiede di riaprire la storia raccontata dai vincitori e di dare piena luce al sopruso vissuto dai cittadini di Esperia e dei comuni intorno e dell'Italia tutta, ma dell'umanità in generale.

**Voci del passato** – Tommaso Baris – Editore Armando Caramanica – Marina di Minturno – luglio 2009 – il libro riporta il risultato di un processo di raccolta delle testimonianze della popolazione dei Comuni della Valle dei Santi, effettuato tra l'11 novembre del 2004 e il 13 luglio del 2005 da 45 giovani intervistatori scelti nei Comuni coinvolti e opportunamente preparati dal 3 novembre al 17 dicembre del 2004, con il contributo della prof.ssa Silvana Casmirri. Nel corso del processo sono state effettuate 215 interviste. Il coordinamento scientifico è stato assicurato da Baris. Tutto il materiale raccolto (interviste, filmati, registrazioni) è conservato presso la biblioteca di San Giorgio a Liri. Nel testo sono riportate 16 interviste molto significative. A monte, nella prefazione di Baris, vi è una importante presa di posizione sulle tre violenze della guerra in loco: quella dei nazisti, quella dei bombardamenti anglo-americani, quella degli stupri delle forze francesi. Egli non assegna la responsabilità degli stupri alla violenza dei marocchini, ma ad una precisa strategia militare dei francesi bianchi che si erano formati nelle guerre coloniali in Africa.